

Plenilunio del Sagittario

Ginevra, mercoledì 11 dicembre 2019

Ora precisa del plenilunio: giovedì 12 dicembre 2019 alle 05h12, ora GMT

«Vedo la meta, la raggiungo e ne scorgo un'altra»

Elvira Pisaturo

Buonasera cari amici qui presenti e un caro saluto a chi ci sta ascoltando, grazie al collegamento via Internet.

Questo plenilunio nel segno del Sagittario ci offre l'opportunità di utilizzare in modo consapevole l'energia che si riversa sulla Terra dalla costellazione di Sagittarius e che definisce con chiarezza la direzione da prendere.

Come un vero e proprio pensiero-seme, ricco di implicazioni e di collegamenti, la frase simbolo di questo segno ci riporta al concetto di spinta direzionale coerente: "Vedo la meta; la raggiungo e ne scorgo un'altra".

Prepariamoci a ricevere in gruppo queste energie così potenti e utili alla nostra evoluzione umana, con un breve silenzio, seguito dal mantra del Nuovo Gruppo dei servitori del Mondo, che reciteremo insieme.

*Possa il potere della Vita Una affluire nel gruppo dei veri servitori;
possa l'amore dell'Anima unica caratterizzare la vita di tutti coloro
che cercano di aiutare i Grande Esseri;
possa io compire la mia parte nel lavoro unico
con oblio di me stesso, innocuità e giusta parola.*

OM

Il mantra del NGSMS è una vera e propria dichiarazione di intenti, in altre parole, un'affermazione sulla direzione che si intende dare alla propria vita, in termini pratici.

Iniziamo quindi ad accostarci ai vari significati che il Sagittario racchiude, partendo dal simbolo che lo rappresenta a livello zodiacale.

Il simbolo "esteso" e più descrittivo è quello del centauro, metà uomo e metà cavallo, nell'atto di incoccare la freccia che ritroviamo da sola nella versione più essenziale e sintetica del simbolo stesso. Questi due aspetti indicano delle differenze importanti, che analizzeremo di seguito.

Il centauro riunisce le due nature, animale ed umana ed implica il dominio conquistato di quella umana su quella animale. Infatti, nella mitologia, il centauro è spesso rappresentato come un essere saggio, il cui prototipo è Chirone, massimo esperto nelle arti mediche e fondatore della prima scuola di medicina sull'isola di Kos, in Grecia. Infatti, il medico è colui che, avendo armonizzato in se stesso le varie parti (animale-istintiva e umana-emozionale/mentale/spirituale), può leggere con chiarezza nei cuori e nelle anime altrui, indicando la via (freccia) da percorrere per guarire.

Siccome i simboli hanno il vantaggio di presentare multipli livelli di significato, coesistenti simultaneamente, lo stesso centauro può rappresentare, nell'essere umano all'inizio del cammino evolutivo, l'uomo incapace di trovare soddisfazione all'anelito spirituale (che percepisce confusamente) e che si rifugia nelle dipendenze di vario tipo per anestetizzare il dolore che deriva dalla oscura sensazione di avere perso la direzione. In questo caso la natura istintuale predomina su quella umana.

La freccia (*sagitta* in latino), di solito disegnata in direzione diagonale, verso l'alto e verso destra, ci riporta alla frase che ci dà l'essenza del segno: Vedo la meta; la raggiungo e ne scorgo un'altra.

Questo livello di significato è di solito compreso e vissuto dal discepolo che, dopo la necessaria purificazione del carattere, ha spostato il fuoco della sua attenzione dalla personalità alla direzione data dall'anima.

Quando la direzione è presa, non sono previste distrazioni, l'energia è amministrata saggiamente in vista del raggiungimento dell'obiettivo stabilito, senza deviazioni dispersive.

Inoltre, la frase dà un senso di divenire, che implica la circolarità dell'azione nel tempo: una volta raggiunta la meta, l'opera non è conclusa, perché solo dal punto di arrivo si può scorgere la direzione per la tappa successiva. Abbiamo quindi il seme di un'idea che germoglierà più avanti nella consapevolezza del discepolo: acquisire tutte le esperienze necessarie per poter superare l'anello invalicabile della terra è solo preliminarmente ad altre esperienze che verranno.

Ciò va a contrastare l'idea proposta dalle religioni che parlano di un "paradiso" o di un "nirvana" da raggiungere e in cui dimorare stabilmente. Tutta l'evoluzione, dal minerale a Colui del quale nulla si può dire (Hunab Ku in lingua maya o Colui che informa di Sé l'intera galassia), passando dall'essere umano, dai Logoi planetari e Solari è, dal punto di vista della Terra, un processo in divenire.

In questo senso viene sottilmente messa in discussione l'idea di una "perfezione" da raggiungere. Non esiste perfezione nel senso di uno stato finito, perché tutto procede da una meta ad un'altra.

Per il discepolo, mantenere costantemente presente a se stesso la direzione, è come cimentarsi con il tiro con l'arco nell'istante dello scoccare la freccia.

In quel momento "magico" e senza tempo, la coscienza dell'arciere è una con l'arco, le mani, la freccia e il bersaglio. In quell'istante la freccia non può non volare dritta al centro.

Abbiamo di conseguenza un'interessante giustapposizione di opposti, evidentemente apparenti, poiché riguardano il tempo che è notoriamente un'illusione legata a questo livello di manifestazione.

Da un lato la frase simbolo del segno indica una successione temporale; dall'altro lato, nell'atto dello scoccare, tutto è contemporaneamente. In più, dopo averla scoccata, l'arciere non ha più alcun controllo sulla direzione della freccia.

Questo aggiunge un ulteriore spunto di riflessione, rispetto alla direzione attuata dal discepolo: una volta definita la direzione, bisogna lasciare spazio alle energie creatrici universali, perché il bersaglio sia colpito.

Proviamo ad applicare i concetti appena esposti alle nostre attività di servizio sul piano fisico e potremmo scoprire dei risvolti interessanti, su come migliorarne l'efficacia o magari comprendere perché non stanno funzionando come previsto.

Nelle fatiche di Ercole il Sagittario è rappresentato dalla nona fatica, ovvero dall'uccisione degli uccelli antropofagi di Stinfalo. Infestavano una palude e uccidevano chiunque passasse, con i loro terribili becchi acuminati e rostri di ferro.

La consegna data ad Ercole indicava di seguire il pensiero al di sopra della mente, così, dopo aver vanamente tentato di distruggerli con la forza, utilizzò il suono tremendamente dissonante di due cembali di bronzo, donatigli da Atena, la dea della sapienza ed ella saggezza. Gli uccelli, totalmente confusi e disturbati dal suono, fuggirono senza più ritornare. In questo breve resoconto si trovano altri elementi che ci permettono di aggiungere ulteriori considerazioni su questo segno zodiacale.

Il pensiero al di sopra della mente indica che si ha accesso alla saggezza tramite l'uso dell'intuizione, prerogativa dell'anima. Ecco quindi nascere l'idea non ordinaria di usare il suono invece che la forza.

Questo ci conduce ad un collegamento davvero interessante.

Nel libro *Astrologia esoterica*, a proposito del Sagittario, troviamo scritto che i simboli del cavallo e del centauro erano tipici della civiltà atlantidea e proprio in quella civiltà il suono era usato con competenze che ora ci sembrerebbero magiche.

Con le vibrazioni prodotte da determinate suoni, presso quella civiltà, venivano lavorati materiali durissimi come il granito, venivano sollevati e posizionati massi enormi, che ancora oggi possiamo vedere nelle regioni dell'America latina o del nord Africa.

Senza citare le sue più recenti applicazioni tecnologiche, oggi sappiamo che il suono produce delle forme, a seconda di come viene modulata la frequenza; sappiamo che la dissonanza (ovvero più suoni, tra loro non armonici) ha un'azione disgregante e distruttiva; sappiamo che l'accordo armonico (ovvero più suoni tra loro armonici) produce un effetto armonizzante.

Quindi: possiamo farci aiutare dal suono per direzionare la freccia della nostra azione/intenzione?

Cos'altro sono i mantra, le preghiere e la stessa Grande Invocazione, se non suoni che definiscono una direzione?

Abbiamo qui il collegamento tra suono e visione, tra vista e udito.

Il suono con la sua vibrazione crea la forma. Possiamo vedere la forma, non il suono che l'ha generata.

Recenti studi scientifici hanno evidenziato come il cuore umano emetta costantemente un campo magnetico più potente di cinquemila volte quello del cervello, con forma toroidale. La stessa forma toroidale è quella del campo magnetico terrestre e solare. Se la forma è la stessa, potremmo pensare all'allineamento del cuore umano/cuore della Terra/cuore del Sole in termini meno esoterici e molto più concreti?

E se la forma emessa dal suono primordiale dell'OM fosse una toroide?

Non sarebbe la perfetta coincidenza di suono e forma?

Il Sagittario è un segno caratterizzato dal fuoco, in mezzo tra un segno d'acqua (Scorpione) che lo precede e un segno di terra (Capricorno) che lo segue. Il suo opposto complementare è il segno dei Gemelli.

Per meglio comprendere le energie in gioco, è sempre utile considerare le interazioni tra segni vicini e opposti.

Dopo aver superato le acque profonde delle emozioni, dominate in Scorpione (richiamo alla palude dove vivevano gli uccelli di Stinfalo), il fuoco della mente superiore può essere percepito e utilizzato attraverso l'intuizione. Riorientare la propria direzione secondo le richieste dell'anima, riporta al vero significato di "con-versione". Solo dopo aver definito la nuova meta, si apre la porta che conduce al Capricorno.

Nel considerare le reciprocità tra segni opposti è interessante tenere conto se il segno opposto è già stato "vissuto", nel procedere lungo la ruota zodiacale, o meno. In questo caso il segno dei Gemelli viene prima, quindi le sue caratteristiche energetiche dovrebbero essere già state acquisite e sperimentate, diventando parte del patrimonio interiore. In effetti, per citare solo le più note tra le qualità "Gemelli", l'abile uso della mente logico-razionale e la competenza nella comunicazione, formano un substrato che dona, al nato con il sole o l'ascendente in Sagittario, la possibilità di accendere il fuoco dell'intuizione e la dimestichezza nella comunicazione. Quest'ultima qualità mette in relazione il Sagittario con uno dei suoi reggenti, Giove, nella versione simbolica di maestro e insegnante.

Giove è anche simbolo di vista/visione, quindi è l'energia di questo pianeta che dona la capacità di vedere lontano, ovvero cogliere l'idea che si sviluppa in idealismo.

La capacità intuitiva è direttamente collegata alla possibilità di percepire nella "nube di cose conoscibili" le nuove idee che dovranno essere trasformate in ideali per renderle intelleggibili all'umanità media, preparandola al prossimo passo evolutivo.

E questo getta luce su due delle qualità caratteristiche del nato con forti influenze di questo segno: intuizione e idealismo.

Dopo questa panoramica sui concetti più astratti, legati alla simbologia del Sagittario, è possibile applicarli all'esperienza quotidiana con alcune semplici indicazioni.

Se al momento della nascita il Sole si trovava in Sagittario, le valenze simboliche fin qui esaminate possono essere applicate alla personalità e alla sua manifestazione nei confronti degli altri e dell'ambiente. Si tratta in questo caso, di tendenze già stabilite e determinano la linea di minor resistenza.

Se al momento della nascita l'ascendente si trova in Sagittario, abbiamo delle chiare indicazioni sullo scopo dell'incarnazione attuale e su quanto l'anima si è prefissa per questo ciclo.

Gli altri elementi in gioco (posizione dei pianeti nei segni e nelle case) daranno un quadro più completo della situazione.

Un punto importante da sottolineare riguarda come e quanto le energie in gioco influenzino l'essere in incarnazione.

Premesso che ogni essere umano vive la sua manifestazione su questo piano fisico cosmico, costantemente immerso in un continuo fluire e avvicinarsi di energie e forze, l'elemento determinante è la sua consapevolezza di tali energie e forze. E le energie zodiacali non fanno eccezione.

La differenza dal subire supinamente le energie e le forze, rispetto all'esserne consapevoli, sapendo utilizzarle per la propria evoluzione e quella dell'umanità, è data dal grado di consapevolezza.

Questo è il motivo per cui due individui nati esattamente con lo stesso quadro astrologico, possono presentare due esistenze molto diverse e due caratteri altrettanto diversi. Gli oppositori dell'astrologia citano questa evenienza a supporto della sua imponderabilità e mancanza di affidabilità, mentre il punto che determina la differenza è la consapevolezza con cui sono gestite le energie.

Nel corso dell'anno si avvicinano, tra le altre, dodici energie principali che sollecitano e stimolano aspetti diversi dell'umanità.

Essere consapevoli di come e dove vanno ad agire le energie zodiacali permette di vivere un'esistenza ad occhi aperti, sapendo dove si sta andando e perché.

Partecipare alle meditazioni del plenilunio aiuta a sintonizzarsi con queste energie, a conoscerle sempre meglio, per la propria evoluzione e quella dell'umanità.

In questo atteggiamento di rinnovata consapevolezza, possiamo disporci ad iniziare la meditazione sulla nota-chiave del Sagittario: "Vedo la meta. La raggiungo e ne scorgo un'altra".

* * * * *